



COMUNE DI SPINO D'ADDA

PROVINCIA DI CREMONA

Partita IVA 00356340190 - Codice Fiscale 82003090196

P.zza XXV Aprile 2 - Tel. 0373988111

comune.spinodadda@pec.regione.lombardia.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta Pubblica - Sessione Ordinaria in Prima convocazione

ORIGINALE

ATTO N. 30 IN DATA 27-12-2023

Oggetto: ALIQUOTE IMU ANNO 2024 - CONFERMA

Il giorno **ventisette** del mese **dicembre** dell'anno **duemilaventitre** alle ore **18:42**, presso la **Sala Consiliare**, previa l'osservanza delle consuete formalità, sono iniziati i lavori del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del punto dell'ordine del giorno in oggetto, risultano presenti n. 11 Consiglieri. E cioè:

	Presenti	Assenti
1. Galbiati Enzo	Presente	
2. Ferrari Eleonora	Presente	
3. Gobbo Marco	Presente	
4. Calzi Cecilia	Presente	
5. Galli Roberto	Presente	
6. Melini Stefano	Presente	
7. Fugazza Petra	Assente	
8. Bassani Andrea Fabrizio	Presente	
9. Nisoli Nicola Antonio	Presente	
10. Riccaboni Paolo Daniele	Assente	
11. Corini Francesco Alessandro	Presente	
12. Pari Sarah Lucia	Presente	
13. Pregnotato Cinzia	Presente	
	Presenti 11	Assenti 2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Dott. Massimo Liverani Minzoni

Il presidente, Sig. Enzo Galbiati, invita i Signori Consiglieri a esaminare quanto in oggetto e ad assumere le decisioni relative.

Oggetto: **ALIQUOTE IMU ANNO 2024 - CONFERMA**

Interventi

Il Sindaco lascia la parola all'Assessore Nadia Fontana, che illustra l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consigliere Corini nota che c'è stato un incremento di entrate di 100.000 euro.

Il Consigliere Bassani formula alcune osservazioni.

Preambolo (riferimenti normativi)

Si fa riferimento alle seguenti disposizioni normative:

- l'art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce che al bilancio di previsione sono allegati le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- l'art. 49, comma 1 e l'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000: i pareri ivi previsti sono espressi nel foglio pareri che viene allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A";

Illustrazione attività (premessa e motivazione)

Le aliquote devono essere approvate con deliberazione di Consiglio Comunale e ai Comuni è preclusa la possibilità di modificare l'individuazione e la definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima, fermo restando che, per quanto non regolamentato, si applicano le disposizioni di legge vigenti.

Visto l'art. 1 della L. n. 160/2019, in particolare i commi:

- n. 740 che ha confermato l'esenzione IMU per le abitazioni principali non di lusso;
- n. 744 che ha confermato la quota di imposta - pari al 7,6 ‰ - di competenza dello Stato derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
- n. 748 e 749 che fissano l'aliquota massima del 6 ‰ per le abitazioni di lusso (cat. A1/ A8/ A9) e relative pertinenze e confermano la detrazione di € 200,00 per annualità;
- n. 750, 751 e 752 che indicano le aliquote IMU per i soggetti che, con la disciplina previgente, erano assoggettati alla TASI;
- n. 754 secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 8,6 per mille, aumentabile sino al 10,6 per mille;
- n. 760 che conferma l'abbattimento del 25% della base imponibile per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla L. 431/1998;
- n. 761 e 762 che confermano la proporzionalità dell'imposta alla quota dei mesi di possesso dell'immobile nel corso dell'anno solare precisando che l'imposta va versata in 2 rate
- n. 774 e 775 che confermano le disposizioni sanzionatorie;
- n. 780 secondo il quale sono abrogate tutte le previgenti disposizioni IMU incompatibili con la nuova imposta, mantenendo l'applicazione delle norme relative alle diverse fattispecie di rimborso, regolate dai commi 722 e successivi della L. n. 147/2013;

Visto il "Regolamento comunale per l'applicazione della nuova imposta municipale propria";

Decisione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la normativa citata nella sezione "Preambolo (riferimenti normativi)" del presente atto;

Esaminate le valutazioni espresse nella sezione "Illustrazione attività (premessa e motivazione)" del presente atto, condividendole e facendole proprie;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: n. 11;
- Consiglieri votanti: n. 8;
- Consiglieri astenuti: n. 3 (Francesco Alessandro Corini, Sarah Lucia Pari, Cinzia Pregnolato);
- **Voti favorevoli: n. 8;**
- Voti contrari: n. 0;

DELIBERA

1. Di confermare, per l'annualità 2024 le aliquote da applicare all'imposta municipale propria come indicate nella seguente tabella:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Aliquota ordinaria	9,6‰
Abitazioni principali (A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7) e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7) (esente una per categoria)	ESENTI
Abitazioni principali (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7)	4,5‰ (4,5 per mille)
Immobili cat. D quota stato	7,6‰
Immobili cat. D quota comune	2,00‰
Altri fabbricati	9,6‰
Aree edificabili	9,6‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e comunque non locati (beni merce)	1,5‰
Terreni agricoli incolti	9,6‰
Terreni agricoli posseduti e condotti dai CD e/o IAP iscritti alla previdenza agricola e dalle società agricole	ESENTI
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1‰

2. Di confermare, per l'annualità 2024, l'importo di € 200,00 della detrazione prevista dal comma 749 della L. n. 160/2019, per l'abitazione principale e le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
3. Di dare atto che le scadenze di pagamento del tributo (IMU) sono: - 16 giugno (prima rata o unico versamento) - 16 dicembre (seconda e ultima rata). Qualora i giorni su indicati fossero sabato o domenica, la scadenza slitterebbe al lunedì successivo;

4. Di dare atto che la presente deliberazione deve essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui al comma 2, articolo 52, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere, al fine di procedere alla pubblicazione su sito informatico della deliberazione;

Visto l'articolo 134 – comma 4 – del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: n. 11;
- Consiglieri votanti: n. 8;
- Consiglieri astenuti: n. 3 (Francesco Alessandro Corini, Sarah Lucia Pari, Cinzia Pregnoiato);
- **Voti favorevoli: n. 8;**
- Voti contrari: n. 0;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente

Enzo Galbiati

(sottoscrizione resa digitalmente)

Il Segretario Comunale

Dott. Massimo Liverani Minzoni

(sottoscrizione resa digitalmente)

Adempimenti integrativi dell'efficacia

Il presente atto deve rimanere pubblicato all'albo pretorio informatico per almeno 15 giorni consecutivi. La data di pubblicazione risulta dalla relata di pubblicazione. Qualora non dichiarato immediatamente eseguibile, è esecutivo dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione (articolo 134, terzo comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000).

Il Segretario Comunale

Dott. Massimo Liverani Minzoni

(sottoscrizione resa digitalmente)
